

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG66U

SOFTWARE HOUSE, RIPARAZIONE DI
MACCHINE PER UFFICIO ED ALTRI
SERVIZI CONNESSI ALL'INFORMATION
TECHNOLOGY

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG66U, evoluzione dello studio UG66U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG66U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 33.12.51 - Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax);
- 58.12.02 - Pubblicazione di mailing list;
- 58.21.00 - Edizione di giochi per computer;
- 58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer);
- 62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione;
- 62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione);
- 62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca;
- 63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf);
- 63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati;
- 63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati);

- 63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP);
- 63.12.00 - Portali web;
- 74.10.21 - Attività dei disegnatori grafici di pagine web;
- 95.11.00 - Riparazione e manutenzione di computer e periferiche.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG66U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 56.092.

Nella prima fase di analisi 5.565 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 817 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività svolta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative agli elementi specifici per l'edizione e la commercializzazione di software – Per settore (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 49.710.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare

la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*²;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*³;**
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*⁴;**
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*⁵.**

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁶ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁷. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla “Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante”⁸, che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia, regione e area territoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Addetti all’attività (personale non dipendente)”; i differenziali relativi alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative alla localizzazione della clientela⁹.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁶ Vedi “Analisi della Normalità Economica”. Si fa presente che per l’indicatore “Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi” si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

⁷ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁹ L’indicatore utilizzato per l’area “Estero” è lo stesso della macro area nazionale: Nord-Ovest.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza¹⁰.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto¹¹.***

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili¹² differenziate per gruppo

¹⁰ Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

¹¹ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

¹² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

omogeneo e sulla base della “territorialità generale”¹³ a livello provinciale. I valori delle soglie dell’indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell’area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell’indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Valore aggiunto lordo per addetto” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell’indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L’analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi¹⁴;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi¹⁵;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi¹⁶;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi¹⁷.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l’“Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi” sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell’indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

¹³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹⁴ L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

¹⁵ L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

¹⁶ L’indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

¹⁷ L’indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"¹⁸.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4444).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"¹⁸.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9277).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

¹⁸ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica¹⁹.

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo
“Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”**

Cluster	Valore mediano
1	0,06
2	0,00
3	0,05
4	5,96
5	40,69
6	10,02
7	11,46
8	14,38
9	14,65
10	2,78
11	1,68
12	4,80
13	2,71
14	28,41
15	8,05
16	3,39
17	0,87
18	6,13
19	45,34
20	1,09
21	0,00

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”²⁰.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

¹⁹ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

²⁰ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1095
2	1,0268
3	1,1114
4	1,0798
5	1,0822
6	1,0637
7	1,0901
8	1,0504
9	1,0799
10	1,1000
11	1,0600
12	1,0897
13	1,0709
14	1,0652
15	1,0798
16	1,0663
17	1,1012
18	1,0909
19	1,0615
20	1,0718
21	1,1634

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²¹. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”.

²¹ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nell’Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell’Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La classificazione delle imprese operanti nel campo dell'Information Technology all'interno dei gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- attività svolta;
- modalità di svolgimento dell'attività;
- numerosità dei committenti;
- tipologia di clientela;
- incidenza della concessione di licenze software sui ricavi;
- dimensione e struttura.

L'**attività svolta** ha permesso di individuare le imprese che si occupano di: acquisizione ed elaborazione di dati contabili (cluster 1, 20 e 21), acquisizione ed elaborazione di dati non contabili (cluster 3), formazione (cluster 4), manutenzione, riparazione e commercializzazione di macchine per ufficio (cluster 5), servizi Internet, Application Service Provider e servizi di housing e di hosting (cluster 8), consulenza direzionale e strategica e progettazione di sistemi informatici "chiavi in mano" (cluster 11), sviluppo e personalizzazione di software (cluster 12), gestione di banche dati e di portali web (cluster 13), manutenzione e riparazione hardware (cluster 14), outsourcing informatico (cluster 16), computer grafica, realizzazione di siti web e realizzazione di supporti multimediali (cluster 18), installazione, configurazione, commercializzazione di hardware informatico e manutenzione e ripristino di reti aziendali (cluster 19). E' stato inoltre individuato un gruppo di imprese con attività diversificata (cluster 7).

La **modalità di svolgimento dell'attività** caratterizza le imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi (cluster 6), le imprese che effettuano interventi di manutenzione o riparazione su segnalazione o affidamento di terzi (cluster 10) ed i contribuenti che operano per altre imprese di informatica che esternalizzano parti del processo produttivo (cluster 17).

La **numerosità dei committenti** distingue i Centri Elaborazione Dati monocommittenti (cluster 21).

La **tipologia di clientela** è elemento distintivo degli imprenditori monoaddetto che lavorano per società di informatica (cluster 2).

L'**incidenza della concessione di licenze software sui ricavi** è il tratto distintivo delle imprese raggruppate nel cluster 15.

La **dimensione e struttura** caratterizza le imprese di più grandi dimensioni (cluster 9) ed i Centri Elaborazione Dati di più grandi dimensioni (cluster 20).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – CENTRI ELABORAZIONE DATI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 14.017

Questo cluster raggruppa imprese che svolgono l'attività di acquisizione ed elaborazione di dati contabili (95% dei ricavi). Il numero di contabilità elaborate è pari a 55; l'83% delle imprese effettua elaborazione di dati fiscali ed il 30% elabora 2.624 buste paga.

La clientela è formata in larga parte da “altre imprese ed esercenti arti e professioni” (69% dei ricavi) ma comprende anche società di servizi, società manifatturiere e privati.

La natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di persone nel 44% dei casi e di capitali nel 41%) ed il numero di addetti è pari a 3 (molto spesso lavoratori dipendenti).

Gli spazi di cui si compone l'impresa comprendono 50 mq di locali destinati a CED e, per il 44% delle imprese, 49 mq di uffici amministrativi.

CLUSTER 2 – IMPRESE MONOADDETTO CHE LAVORANO PER SOCIETÀ DI INFORMATICA

NUMEROSITÀ: 1.674

Questo cluster è formato da imprenditori che lavorano senza ausilio di dipendenti o collaboratori per società di informatica (96% dei ricavi).

L'attività si concentra soprattutto nella consulenza direzionale e strategica (svolta dal 43% dei soggetti con un peso del 68% sui ricavi complessivi) e nello sviluppo di software applicativi (33% con un peso del 56%).

Coerentemente con la modalità organizzativa adottata, il numero dei clienti (3-4) e l'ammontare delle spese, sono i più limitati del settore. Le superfici destinate all'esercizio dell'attività, quando presenti, sono di dimensioni contenute (si segnala solamente la disponibilità di 19 mq di ufficio per il 39% dei soggetti); più della metà dei soggetti utilizza l'abitazione in uso promiscuo.

CLUSTER 3 – ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DI DATI NON CONTABILI

NUMEROSITÀ: 1.683

Le imprese raggruppate in questo cluster ottengono la quasi totalità dei ricavi (94%) dall'acquisizione ed elaborazione di dati non contabili (ad esempio effettuano elaborazioni per ricerche di mercato o si occupano di scannerizzazione ed archiviazione ottica).

La clientela è composta soprattutto da “altre imprese ed esercenti arti e professioni” (48% dei ricavi) e società di servizi (fonte del 60% dei ricavi per il 39% dei soggetti); l'11% delle imprese del cluster ottiene più della metà dei ricavi dall'erogazione di servizi per aziende ed amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda la natura giuridica, il 74% delle imprese è organizzato in forma societaria (il 41% di capitali ed il 33% di persone); il numero di addetti è pari a 3 (si riscontra la presenza di lavoratori dipendenti nel 53% dei casi).

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono 41 mq di locali destinati a CED e, per il 41% delle imprese, 35 mq di uffici.

CLUSTER 4 – IMPRESE CHE EROGANO CORSI DI FORMAZIONE

NUMEROSITÀ: 463

Le imprese di questo cluster erogano corsi di formazione o aggiornamento ottenendo il 63% dei ricavi; all'attività principale un quinto circa delle imprese affianca la commercializzazione di hardware informatico.

La formazione viene erogata per un'ampia platea di soggetti che comprende società di servizi, “altre imprese ed esercenti arti e professioni”, aziende ed amministrazioni pubbliche, società di informatica, privati e società manifatturiere.

La forma giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 21%) ed il numero di addetti è pari a 5; la metà circa delle imprese si avvale di lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda le figure professionali impiegate, il 34% delle imprese si avvale di 4 docenti non dipendenti ed il 16% di 3 docenti dipendenti. Si rileva inoltre che un quarto circa delle imprese ricorre a collaborazioni occasionali.

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività si articolano in 30 mq di uffici e, nel 40% dei casi, in 91 mq di aule per la formazione di soggetti esterni.

CLUSTER 5 – MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 871

Le imprese che fanno parte di questo cluster operano nel campo delle macchine per ufficio offrendo servizi di manutenzione e riparazione di fotocopiatrici (un quarto dei ricavi) e di altre macchine per ufficio (32%) ed effettuando la commercializzazione di macchine per ufficio (19%). Si evidenzia che il 36% dei soggetti ottiene il 35% dei ricavi dalla stipula di contratti di manutenzione periodica e programmata.

Per offrire un miglior servizio alla clientela, i due terzi delle imprese effettuano riparazioni a domicilio, il 53% consegna o ritira apparecchiature a domicilio ed il 41% effettua interventi di riparazione gratuita in garanzia.

La clientela è formata soprattutto da “altre imprese ed esercenti arti e professioni” (che apportano la metà dei ricavi) ma comprende anche aziende ed amministrazioni pubbliche, società di servizi e soggetti privati.

Si tratta di imprese poco strutturate, che impiegano 2 addetti (lavoratori dipendenti nel 31% dei casi) e che dispongono di 22 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione e, nella metà dei casi, 22 mq di uffici. Per gli interventi sul territorio il 40% delle imprese dispone di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

Si rileva infine che la maggior parte dei soggetti (59%) è organizzata in forma di ditta individuale.

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE FANNO AMPIO RICORSO ALL’AFFIDAMENTO A TERZI

NUMEROSITÀ: 1.535

Le imprese di questo cluster acquisiscono dal cliente le commesse per i lavori da eseguire o i servizi da erogare ma ne affidano a terzi buona parte della realizzazione.

Gli ambiti di intervento sono diversi, ma quelli riscontrabili più di frequente sono l’acquisizione ed elaborazione di dati contabili, lo sviluppo di software applicativo e la consulenza direzionale e strategica.

La gamma di clientela riflette l’eterogeneità dei servizi e comprende “altre imprese ed esercenti arti e professioni”, società di servizi e manifatturiere e società di informatica.

In linea con il modello organizzativo che caratterizza il cluster, a fronte della natura giuridica prevalentemente societaria (di capitali nella metà dei casi e di persone nel 28%), nell’attività sono coinvolti solamente 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 28% delle imprese).

Gli spazi a supporto dell’attività sono costituiti soprattutto da locali destinati a CED ed uffici (presenti nella metà circa delle imprese ed aventi un’ampiezza, rispettivamente di 43mq e 31 mq).

CLUSTER 7 – IMPRESE CON ATTIVITÀ DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 11.246

Questo cluster è formato da imprese che non presentano una concentrazione dei ricavi su alcuna attività o specializzazione particolare.

La gamma di clientela riflette la varietà dei servizi e comprende “altre imprese ed esercenti arti e professioni”, società di servizi, manifatturiere, società di informatica e privati.

La natura giuridica più frequente è quella societaria (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 24%) ed il numero di addetti è pari a 3 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 40% delle imprese).

Gli spazi a supporto dell’attività comprendono 32 mq di uffici per la metà circa delle imprese e, per il 35% dei soggetti, 44 mq di locali destinati alla produzione o riparazione e 34 mq di locali destinati a CED.

CLUSTER 8 – INTERNET SERVICE PROVIDER, APPLICATION SERVICE PROVIDER E SERVIZI DI HOUSING E DI HOSTING

NUMEROSITÀ: 941

Questo gruppo è formato da Internet Service Provider, Application Service Provider ed imprese che offrono servizi di housing e di hosting; più della metà dei soggetti si occupa anche della realizzazione di siti web.

La clientela è varia e comprende “altre imprese ed esercenti arti e professioni”, società di servizi, soggetti privati, società di informatica e società manifatturiere, aziende ed amministrazioni pubbliche. Per un quinto circa delle imprese l'area di mercato si estende al di fuori dei confini nazionali.

La natura giuridica ampiamente adottata è quella societaria (di capitali nel 60% dei casi e di persone nel 16%) ed il numero di addetti è pari a 3-4 (lavoratori dipendenti nel 45% dei casi).

Gli spazi di supporto all'attività comprendono 20 mq di uffici, 49 mq di locali destinati alla produzione o riparazione per il 45% delle imprese e 34 mq di locali destinati a CED per il 43%.

Trattandosi di servizi di connettività, la spesa per servizi di telecomunicazione e la dotazione di linee a banda larga sono più elevate rispetto alla media di settore.

CLUSTER 9 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 633

Le imprese che formano questo cluster si distinguono per la struttura e le dimensioni nettamente superiori rispetto alla media di settore: il numero di addetti è pari a 40 (dei quali 31 lavoratori dipendenti) e gli spazi di supporto all'attività comprendono oltre 1.600 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione, 77 mq di uffici e 37 mq di locali destinati a CED. Si segnala che oltre i due terzi delle imprese sostengono una cospicua spesa per collaboratori coordinati e continuativi e che il 38% si avvale di collaboratori occasionali.

L'attività è incentrata nella consulenza direzionale e strategica, nello sviluppo e personalizzazione di software applicativi, nella system integration e nella commercializzazione di software prodotto da terzi.

La gamma di clientela è ampia ed include società di servizi, manifatturiere e società informatiche, aziende ed amministrazioni pubbliche, banche, società finanziarie e compagnie di assicurazione ed “altre imprese ed esercenti arti e professioni”. Per il 30% delle imprese l'area di mercato si estende al di fuori dei confini nazionali.

Si tratta nella quasi totalità dei casi di società di capitali.

Un numero così elevato di addetti si riflette nella varietà di figure professionali: 12 programmatori dipendenti, 9 programmatori non dipendenti per il 40% delle imprese, 7 analisti dipendenti, 4 analisti non dipendenti per un terzo delle imprese, 4-5 sistemisti dipendenti e 6 sistemisti non dipendenti per un quarto delle imprese.

CLUSTER 10 – INTERVENTI DI INSTALLAZIONE O RIPARAZIONE EFFETTUATI SU SEGNALE O SU AFFIDAMENTO DI TERZI

NUMEROSITÀ: 248

Le imprese di questo cluster sono accomunate dall'effettuazione degli interventi di installazione o riparazione su segnalazione o su affidamento di terzi soggetti, quali possono essere i call center o i centri di assistenza. In un terzo circa dei casi il pagamento del servizio avviene in modo diretto da parte del cliente destinatario dell'installazione o della riparazione.

A completamento della gamma di offerta, il 52% delle imprese eroga il servizio di riparazione a domicilio e, un terzo circa delle imprese effettua la consegna o ritiro a domicilio ed interventi di manutenzione periodica e programmata.

I clienti che si rivolgono maggiormente ai soggetti del cluster sono società di servizi (fonte del 73% dei ricavi per la metà circa delle imprese), “altre imprese ed esercenti arti e professioni” (48% per il 41%) e società di informatica (76% per il 40%). Il 72% dei soggetti è fortemente legato al committente principale dal quale proviene oltre il 50% dei ricavi complessivi.

Per quanto riguarda la natura giuridica, si segnala una leggera prevalenza della ditta individuale (56% del totale) rispetto alla forma societaria; il numero di addetti è pari a 3-4 (con presenza di personale dipendente nel 35% dei casi).

I locali a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono 29 mq di uffici per la metà delle imprese e 44 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione per il 40%.

Si segnala inoltre che per gli spostamenti sul territorio il 37% dei contribuenti dispone di 2 automezzi aventi massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 11 – CONSULENZA DIREZIONALE E STRATEGICA E PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI “CHIAVI IN MANO”

NUMEROSITÀ: 2.800

Gli elementi che caratterizzano le imprese di questo cluster sono l'attività di consulenza per la progettazione o riprogettazione del sistema informativo (consulenza direzionale e strategica) e la progettazione e realizzazione di sistemi informatici “chiavi in mano”; la prima attività dà luogo al 74% dei ricavi mentre la seconda è svolta da un quarto circa dei soggetti con un peso sui ricavi del 65%.

Il servizio viene erogato per un ampio ventaglio di clientela che comprende società di servizi, società di informatica, “altre imprese ed esercenti arti e professioni” e società manifatturiere. Si segnala che quasi la metà dei soggetti è fortemente legata al committente principale, fonte di oltre il 50% dei ricavi.

La natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 30%); il numero di addetti è pari a 3 (con presenza di lavoratori dipendenti nel 29% delle imprese).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 28 mq di uffici per poco più della metà dei soggetti e 28 mq di locali destinati a CED per il 27%.

CLUSTER 12 – SOFTWARE HOUSE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 3.669

Questo cluster raggruppa software house che si occupano dello sviluppo e personalizzazione di software applicativo (ottenendo, rispettivamente, il 47% ed il 29% dei ricavi).

Si tratta di imprese di ridotte dimensioni: nell'attività sono coinvolti 4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 45% dei casi) perlopiù programmatori e gli spazi di supporto comprendono 16 mq di uffici, 62 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione per il 46% delle imprese e 29 mq di locali destinati a CED per il 35%.

La natura giuridica più frequente è quella societaria (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 26%).

La clientela è varia e comprende società di servizi e manifatturiere, “altre imprese ed esercenti arti e professioni” e società di informatica.

CLUSTER 13 – GESTIONE DI BANCHE DATI E DI PORTALI WEB

NUMEROSITÀ: 1.028

Questo cluster è formato da imprese che gestiscono banche dati o portali web; in particolare il 62% delle imprese ottiene il 77% dei ricavi dalla gestione di portali web ed il 45% dei soggetti gestisce banche dati con un peso sui ricavi del 79%.

Per quanto riguarda il tipo di dati a disposizione, un quarto circa delle imprese opera nel campo economico o commerciale ed l'11% opera nell'area Pubblica Amministrazione/Territorio.

La clientela che fruisce maggiormente dei servizi offerti dalle imprese del cluster è formata da società di servizi ed “altre imprese ed esercenti arti e professioni” (da cui deriva, rispettivamente, il 63% ed il 60% dei ricavi per la metà circa delle imprese). Per il 17% delle imprese l'area di mercato si estende al di fuori dei confini nazionali.

La natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 17%) ed il numero di addetti è pari a 3 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 38% dei casi).

Gli spazi a supporto dell'attività sono limitati a 37 mq di uffici per il 53% delle imprese e 36 mq di locali destinati a CED per il 40%.

CLUSTER 14 – CENTRI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE HARDWARE DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 216

Le imprese che fanno parte di questo cluster svolgono l'attività di manutenzione e riparazione di Personal Computer, monitor, stampanti e plotter ottenendo il 72% dei ricavi. Un quinto circa dei soggetti affianca all'attività principale la commercializzazione di materiali di consumo.

Tra i servizi offerti vi sono la riparazione a domicilio (svolta dal 75% delle imprese), la consegna o il ritiro a domicilio (57%) e la riparazione gratuita in garanzia (50%). Si rileva come, per il 42% delle imprese, il 38% dei ricavi provenga da contratti di manutenzione periodica e programmata.

Si tratta di imprese che rispetto all'universo di riferimento sono abbastanza strutturate: nell'attività sono impiegati 8 addetti (5 dei quali lavoratori dipendenti) e gli spazi di supporto comprendono 71 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione e 34 mq di uffici. Sono abbastanza frequenti sia l'impiego di collaboratori coordinati e continuativi (di cui si avvale un quarto delle imprese), sia l'affidamento a terzi di parti delle commesse (36% dei contribuenti).

La natura giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 24%).

Sebbene il ventaglio di clientela sia ampio, le categorie di clienti che assumono il peso maggiore sui ricavi sono le "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (27% dei ricavi) e le società di servizi (24%).

CLUSTER 15 – IMPRESE CON ELEVATA INCIDENZA DELLA CONCESSIONE DI LICENZE SOFTWARE SUI RICAVI

NUMEROSITÀ: 684

Le imprese di questo cluster presentano una marcata incidenza (85%) della concessione di licenze software sui ricavi.

L'attività comune alla maggior parte dei contribuenti è lo sviluppo di software applicativo (66% dei ricavi per oltre la metà dei soggetti) ma, seppur con frequenza meno elevata, le imprese si occupano anche della personalizzazione di software applicativo, della commercializzazione di software, della consulenza direzionale e strategica e della progettazione e realizzazione di sistemi informatici "chiavi in mano".

La clientela è varia e comprende "altre imprese ed esercenti arti e professioni", società di servizi e manifatturiere e società di informatica. Un quinto circa delle imprese opera all'estero ottenendo il 33% dei ricavi.

La natura giuridica ampiamente adottata è la forma societaria (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 20%) ed il numero di addetti è pari a 4 (il 51% delle imprese si avvale di personale dipendente) perlopiù programmatori.

I locali a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono 22 mq di uffici e, per il 47% dei contribuenti 63 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione mentre per il 39% dei soggetti 35 mq di locali destinati a CED.

CLUSTER 16 – OUTSOURCING INFORMATICO

NUMEROSITÀ: 608

Il cluster in oggetto è formato da imprese che erogano servizi di outsourcing informatico (gestione del parco informatico del cliente) ottenendo l'89% dei ricavi.

I fruitori del servizio sono di differenti tipologie: società di servizi e società di informatica, "altre imprese ed esercenti arti e professioni", società manifatturiere, banche, società finanziarie e compagnie di assicurazione. Si segnala che il 58% delle imprese è fortemente legato al committente principale, che apporta più del 50% dei ricavi.

Si tratta di imprese organizzate soprattutto in forma societaria (58% di capitali e 19% di persone) che impiegano un numero di addetti (6, perlopiù programmatori) superiore alla media di settore e che si avvalgono di personale dipendente nella metà circa dei casi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 20 mq di uffici, 64 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione nel 35% dei casi e 39 mq di locali destinati a CED nel 33%.

CLUSTER 17 – ATTIVITÀ SVOLTA PER ALTRE IMPRESE DI INFORMATICA CHE ESTERNALIZZANO PARTI DEL PROCESSO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 736

Questo cluster raggruppa imprese che erogano servizi per altre imprese di informatica che esternalizzano parti del processo produttivo.

Per quanto riguarda il numero di commesse lavorate, il 41% delle imprese si occupa di 6 commesse di valore compreso tra 5.000 euro e 30.000 euro, il 36% di 3 commesse di valore compreso tra 30.000 e 100.000 euro, il 33% di 13 commesse del valore inferiore a 5.000 euro ed il 20% di 2 commesse di valore superiore a 100.000 euro.

La clientela che apporta la quota maggiore di ricavi (58%) è rappresentata da società di informatica; il numero di clienti serviti nell'anno (pari a 10) è molto inferiore rispetto alla media di settore. Si rileva inoltre che un'ampia platea di soggetti (il 74%) è fortemente legata al committente principale, che apporta più del 50% dei ricavi.

Le attività svolte con maggior frequenza sono lo sviluppo e personalizzazione di software applicativo e la consulenza per la progettazione o riprogettazione del sistema informativo.

La natura giuridica maggiormente adottata è la forma societaria (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 29%) ed il numero di addetti è pari a 4 (si riscontra la presenza di personale dipendente in un terzo delle imprese).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 15 mq di uffici, e, per il 27% dei soggetti, 43 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione e 32 mq di locali destinati a CED.

CLUSTER 18 – COMPUTER GRAFICA, REALIZZAZIONE SITI WEB E REALIZZAZIONE DI SUPPORTI MULTIMEDIALI

NUMEROSITÀ: 2.031

Le imprese raggruppate in questo cluster svolgono le attività di realizzazione siti Internet/Intranet/Extranet (con un peso sui ricavi del 42%), elaborazioni grafiche effettuate tramite strumenti informatici (34%) e realizzazione di supporti multimediali come corsi di lingue, fiabe e videogiochi su CD Rom (30% dei ricavi per il 17% delle imprese).

La clientela è formata principalmente da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (37% dei ricavi) e da società di servizi (30%).

La distinzione per forma giuridica vede una leggera prevalenza delle imprese organizzate in forma societaria (30% di capitali e 27% di persone); il numero di addetti è pari a 2 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 27% dei casi).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 28 mq di uffici per il 43% dei soggetti, 29 mq di locali destinati a CED per il 32% e 43 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione per il 38%.

CLUSTER 19 – INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE DI HARDWARE INFORMATICO E MANUTENZIONE E RIPRISTINO DI RETI AZIENDALI

NUMEROSITÀ: 3.553

Questo cluster è formato da imprese che operano nei campi dell'hardware e delle reti aziendali occupandosi di: commercializzazione di hardware informatico (30% dei compensi), installazione e configurazione di hardware (17%), manutenzione e riparazione di Personal Computer, monitor stampanti e plotter (15%) e manutenzione e ripristino di reti aziendali (12%).

Numerose imprese offrono una gamma di servizi a corredo dell'attività principale: il 57% delle imprese effettua la riparazione a domicilio, il 48% garantisce la consegna o il ritiro a domicilio ed il 35% effettua interventi di riparazione gratuita in garanzia.

La clientela è formata soprattutto da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (che apportano il 36% dei ricavi), società di servizi (22%) e da privati (12%).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, organizzate nella metà circa dei casi in forma di ditta individuale e che impiegano 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 29% dei casi).

Gli spazi di supporto all'attività sono costituiti da 17 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione e 12 mq di uffici.

CLUSTER 20 – CENTRI ELABORAZIONE DATI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 410

Questo cluster è formato da imprese che ottengono l'87% dei ricavi dall'attività di acquisizione ed elaborazione di dati contabili. I volumi di operazioni sono nettamente superiori rispetto alla media di settore: 366 contabilità e 24.500 buste paga elaborate.

A fronte di volumi così elevati, anche il numero di addetti (15, dei quali 13 lavoratori dipendenti) è molto superiore rispetto alla media. Le imprese del cluster si avvalgono abbastanza spesso di collaboratori coordinati e continuativi (34% dei casi) e/o di collaboratori occasionali (22%).

Le estese superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 128 mq di locali destinati a CED e 116 mq di uffici.

La clientela è formata soprattutto da “altre imprese ed esercenti arti e professioni” (dai quali deriva quasi la metà dei ricavi), società di servizi (23%) e da società manifatturiere (20%).

Per quanto riguarda la natura giuridica, si tratta di società nella quasi totalità dei casi (71% di capitali e 28% di persone).

CLUSTER 21 – CENTRI ELABORAZIONE DATI MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 595

Questo cluster è formato da Centri Elaborazione Dati che operano con un solo cliente. L'attività svolta è esclusivamente l'acquisizione ed elaborazione di dati contabili.

Il 60% delle imprese del cluster opera per “altre imprese ed esercenti arti e professioni” ed il 29% per società di servizi. Il 37% dei soggetti dichiara di conseguire “ricavi derivanti esclusivamente da studi professionali e studi professionali associati”.

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, che impiegano 2 addetti (il personale dipendente è presente nel 30% dei casi) e che sono organizzate perlopiù in forma societaria (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 24%).

L'attività viene svolta avendo a disposizione 22 mq di locali destinati a CED e, in un quarto dei casi, 34 mq di uffici.

SUB ALLEGATO 18.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Superficie locali destinati alla produzione e/o riparazione (Mq)
- Superficie locali destinati ad aule per la formazione di soggetti esterni (Mq)

QUADRO D:

- Attività svolta: Consulenza per la progettazione/riprogettazione del sistema informativo (consulenza direzionale e strategica)
- Attività svolta: Progettazione e realizzazione di sistemi informatici 'chiavi in mano'
- Attività svolta: Outsourcing informatico (gestione del parco informatico del cliente con erogazione di un pacchetto integrato di servizi che comprende ad esempio: desktop management, network management, manutenzione hardware e software, backup e disaster recovery, ecc.)
- Attività svolta: Sviluppo SW applicativi
- Attività svolta: Personalizzazione SW applicativi
- Attività svolta: Sviluppo SW di sistema /operativo e strumenti di sviluppo
- Attività svolta: Acquisizione/elaborazione dati contabili
- Attività svolta: Attività di Data Mining/Business Intelligence
- Attività svolta: Acquisizione/elaborazione di altri dati (es. elaborazioni per ricerche di mercato; scannerizzazione e archiviazione ottica)
- Attività svolta: Gestione di banche dati
- Attività svolta: Gestione di portali web
- Attività svolta: Manutenzione e riparazione di Personal Computer, monitor, stampanti, plotter
- Attività svolta: Manutenzione e ripristino di reti aziendali (L.A.N./Intranet)
- Attività svolta: Manutenzione e riparazione di fotocopiatrici

- Attività svolta: Manutenzione e riparazione di altre macchine per ufficio
- Attività svolta: Commercializzazione di hardware informatico
- Attività svolta: Commercializzazione di altre macchine per ufficio
- Attività svolta: Installazione e configurazione hardware
- Attività svolta: Realizzazione siti Internet/Intranet/Extranet
- Attività svolta: Elaborazioni grafiche (Computer grafica)
- Attività svolta: Realizzazione di supporti multimediali (es. corsi di lingue, fiabe e videogiochi su CD Rom)
- Attività svolta: Corsi di formazione/aggiornamento
- Attività svolta: Internet Service Provider (I.S.P.)
- Attività svolta: Servizi di Housing/Hosting/Storage
- Attività svolta: Application Service Provider (A.S.P.) / Fornitura di servizi Software as a Service (SaaS)
- Clienti serviti nell'anno (Numero)
- Percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale (indicare solo se superiori al 30%)
- Tipologia della clientela: Società di informatica
- Elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati: Contabilità elaborate (Numero)
- Elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati: Buste paga elaborate (Numero)
- Altri elementi specifici: Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi
- Altri elementi specifici: Ricavi derivanti dalla concessione di licenze software
- Altri elementi specifici: Ricavi provenienti da interventi di installazione o riparazione effettuati su segnalazione/affidamento di terzi (call center, centri di assistenza, ecc.)
- Altri elementi specifici: Attività svolte per altre imprese di informatica che esternalizzano fasi del processo produttivo (Percentuale sui ricavi)
- Addetti all'attività di impresa: Analista (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Analista (Numero non dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Sistemista (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Sistemista (Numero non dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Programmatore (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Programmatore (Numero non dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Installatore/Manutentore/Riparatore (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Installatore/Manutentore/Riparatore (Numero non dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Docente (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Docente (Numero non dipendenti)

QUADRO E:

- Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): fino a t. 3,5 (Numero)
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12 (Numero)
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): superiore a t.12 (Numero)

QUADRO F:

- Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR
- Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR
- Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)
- Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)
- Costo per la produzione di servizi
- Spese per acquisti di servizi
- Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà²²);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria²²);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati²³);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti²⁴).

²² La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²³ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

²⁴ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)²⁵;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)²⁵ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

²⁵ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Centri Elaborazione Dati di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,26	9,81	13,40	16,28	18,64	20,60	22,64	24,31	26,06	27,90	29,69	31,30	33,27	35,38	37,70	41,04	44,86	51,20	60,09
	Gruppo territoriale 1, 3	14,22	20,02	24,26	27,19	29,62	31,76	33,76	35,56	37,42	39,31	41,26	43,52	45,76	48,15	51,03	54,83	58,99	64,94	76,91

Cluster 2 - Imprese monoaddetto che lavorano per società di informatica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,09	3,91	9,24	11,82	14,56	16,83	19,71	22,05	23,60	26,96	29,98	33,27	36,46	41,14	44,76	52,23	57,34	66,34	96,51
	Gruppo territoriale 1, 3	5,74	12,84	17,75	20,70	23,93	26,86	29,72	32,56	35,86	38,51	41,79	45,06	48,19	52,00	56,29	61,07	69,61	79,92	104,81

Cluster 3 - Acquisizione ed elaborazione di dati non contabili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,51	6,77	9,12	11,74	14,01	16,76	18,39	21,15	23,34	25,14	27,25	29,36	32,18	34,52	38,98	43,60	49,83	57,28	73,12
	Gruppo territoriale 1, 3	4,29	11,43	15,62	19,43	22,72	25,14	27,53	30,27	32,86	35,93	38,55	41,14	43,91	47,51	53,15	57,73	63,94	71,33	89,12

Cluster 4 - Imprese che erogano corsi di formazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,86	4,33	7,05	9,44	11,45	13,29	16,07	17,73	20,44	22,70	24,42	27,73	30,52	35,09	39,08	44,80	50,12	58,07	78,54
	Gruppo territoriale 1, 3	0,77	7,94	14,12	21,50	24,30	28,27	31,46	34,47	37,46	39,43	42,22	45,93	48,98	52,66	58,53	63,85	73,86	85,97	107,12

Cluster 5 - Manutenzione, riparazione e commercializzazione di macchine per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,82	7,51	9,50	11,31	12,72	14,67	15,79	16,93	18,92	20,35	21,69	23,28	24,42	25,47	27,82	31,17	33,78	39,84	47,52
	Gruppo territoriale 1, 3	5,63	10,49	15,48	17,98	19,74	21,50	22,94	25,15	27,27	29,29	31,04	33,07	35,20	37,95	40,12	42,57	45,70	51,96	63,69

Cluster 6 - Imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,93	7,60	9,96	13,11	17,13	19,51	21,30	22,97	25,01	27,81	30,95	36,24	39,06	42,14	47,32	51,30	57,14	67,66	95,92
	Gruppo territoriale 1, 3	5,26	12,27	16,89	20,90	24,94	28,04	31,58	34,48	36,81	39,50	42,98	47,18	51,50	56,62	62,37	69,77	79,05	94,78	126,16

Cluster 7 - Imprese con attività diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,25	1,78	5,02	7,78	10,56	12,74	14,90	17,25	19,70	22,08	24,48	26,96	30,08	33,17	37,29	41,25	46,45	54,82	68,97
	Gruppo territoriale 1, 3	0,00	5,58	10,87	14,83	18,59	22,16	25,18	28,02	31,07	33,97	37,09	40,33	43,58	47,39	51,75	57,02	64,14	74,67	97,72

Cluster 8 - Internet Service Provider, Application Service Provider e servizi di housing e di hosting

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,59	1,75	4,25	5,91	8,19	9,44	12,87	14,47	15,73	18,61	20,46	22,66	25,46	28,24	31,72	39,20	44,03	50,06	60,74
	Gruppo territoriale 1, 3	0,64	4,75	10,64	15,27	18,92	22,33	24,98	27,94	30,58	33,80	36,42	40,66	43,13	46,47	51,43	56,55	64,90	73,26	97,51

Cluster 9 - Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,08	24,58	27,43	31,56	33,99	37,16	38,75	40,93	41,59	43,84	48,11	49,76	52,66	55,22	58,45	64,00	65,84	70,37	88,04
	Gruppo territoriale 1, 3	26,88	33,33	36,54	39,48	41,43	43,58	45,42	47,87	50,54	52,74	55,87	57,83	60,11	63,10	66,14	70,39	74,36	82,27	94,71

Cluster 10 - Interventi di installazione o riparazione effettuati su segnalazione o su affidamento di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,12	12,34	15,45	17,00	18,81	20,82	22,21	22,90	24,04	26,30	27,73	29,02	30,50	32,51	37,06	41,12	48,69	55,95	74,09
	Gruppo territoriale 1, 3	8,22	16,68	18,72	20,66	22,69	24,38	26,03	27,38	29,09	31,60	33,41	34,99	37,21	39,91	41,53	44,51	49,77	54,68	69,63

Cluster 11 - Consulenza direzionale e strategica e progettazione e realizzazione di sistemi informatici 'chiavi in mano'

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,51	2,16	5,81	8,96	11,00	13,81	16,96	19,31	22,44	24,54	27,92	31,55	34,64	37,36	41,42	47,64	55,05	66,52	89,96
	Gruppo territoriale 1, 3	0,00	7,25	13,24	19,36	23,69	28,05	31,08	34,74	37,74	41,39	45,35	49,41	53,30	58,53	64,67	71,06	79,91	95,02	125,48

Cluster 12 - Software house di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,01	4,81	10,50	15,68	19,47	21,90	24,41	27,71	29,50	32,66	36,78	40,48	43,98	46,73	52,62	58,47	63,60	72,15	90,68
	Gruppo territoriale 1, 3	5,93	14,73	21,26	25,40	29,37	32,67	35,87	38,68	41,68	44,39	47,43	50,60	54,05	57,88	62,07	67,16	74,58	84,41	103,92

Cluster 13 - Gestione di banche dati e di portali web

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	1,49	5,17	7,94	10,73	13,85	16,02	18,95	21,36	23,37	25,88	28,31	30,70	34,88	37,83	43,61	50,34	59,11	85,85
	Gruppo territoriale 1, 3	-1,56	3,09	6,76	10,06	14,24	18,61	21,84	25,07	28,51	31,39	34,50	37,97	41,85	45,67	50,11	56,39	63,01	71,68	105,95

Cluster 14 - Centri di manutenzione e riparazione hardware di medio-grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,33	7,96	8,94	14,06	15,57	17,32	18,75	20,25	25,20	25,77	27,93	31,14	33,62	35,25	36,43	39,79	44,97	45,24	55,05
	Gruppo territoriale 1, 3	14,04	20,56	24,47	26,74	28,64	30,00	31,65	34,79	35,80	37,51	39,69	41,16	43,34	45,74	47,83	54,55	58,01	61,96	73,86

Cluster 15 - Imprese con elevata incidenza della concessione di licenze software sui ricavi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,26	6,10	9,60	13,17	15,44	18,78	21,90	26,23	29,55	30,84	34,53	36,86	39,84	41,82	48,98	54,54	59,75	68,72	89,13
	Gruppo territoriale 1, 3	1,70	6,86	11,67	17,62	22,28	26,96	30,18	33,88	36,56	40,18	43,27	46,24	51,26	56,75	62,43	67,92	76,48	84,94	143,07

Cluster 16 - Outsourcing informatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,81	11,63	16,17	20,24	21,96	24,22	26,02	27,95	30,51	33,07	34,27	36,28	38,12	40,44	43,55	45,57	50,36	60,28	71,52
	Gruppo territoriale 1, 3	5,79	14,76	20,85	24,06	28,76	31,77	34,30	36,99	39,68	42,11	45,25	47,90	51,54	54,94	60,31	63,81	73,70	81,50	105,29

Cluster 17 - Attività svolta per altre imprese di informatica che esternalizzano parti del processo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,41	5,45	13,25	17,91	20,97	22,27	25,02	26,15	29,19	30,72	33,52	35,78	39,32	42,19	46,15	49,34	53,76	62,86	70,80
	Gruppo territoriale 1, 3	10,14	16,22	20,76	23,39	26,45	29,62	32,13	35,02	37,40	40,29	43,18	45,86	49,65	53,73	58,56	64,88	74,92	83,07	103,58

Cluster 18 - Computer grafica, realizzazione siti web e realizzazione di supporti multimediali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,53	2,04	3,77	5,60	8,01	9,65	11,74	13,84	15,27	17,43	19,32	21,67	23,80	26,90	30,09	35,09	38,89	44,25	58,13
	Gruppo territoriale 1, 3	2,49	7,53	11,06	14,23	17,38	19,45	21,45	23,66	26,02	28,55	30,80	32,86	35,01	38,09	42,04	46,25	52,42	60,87	77,28

Cluster 19 - Installazione, configurazione, commercializzazione di hardware informatico e manutenzione e ripristino di reti aziendali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,24	4,84	6,95	8,45	10,31	11,71	13,25	14,77	16,34	18,21	20,16	21,77	23,65	26,10	28,49	31,16	35,09	40,85	52,02
	Gruppo territoriale 1, 3	2,63	7,98	11,96	14,69	17,08	19,74	22,13	24,19	26,08	28,56	31,05	33,95	36,60	39,77	43,34	47,21	52,62	59,75	74,21

Cluster 20 - Centri Elaborazione Dati di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,44	19,93	24,65	27,66	31,58	34,93	36,54	37,33	37,75	38,33	40,61	42,19	45,36	45,96	47,82	48,20	49,27	55,79	64,78
	Gruppo territoriale 1, 3	33,38	37,41	39,50	41,18	43,12	45,30	46,50	48,72	50,41	52,10	54,46	56,54	59,89	61,11	64,55	68,34	71,04	76,21	86,08

Cluster 21 - Centri Elaborazione Dati monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,00	4,95	7,66	9,26	10,82	12,63	13,91	15,21	16,64	18,43	20,86	22,37	23,97	26,73	28,23	32,04	35,00	39,97	48,28
	Gruppo territoriale 1, 3	2,96	8,04	11,01	13,71	16,13	18,71	21,38	22,83	24,90	26,67	28,42	30,58	33,01	36,12	39,07	43,72	48,63	57,07	67,24

SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,60	80,00
1	Gruppo territoriale 1, 3	24,26	80,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,05	90,00
2	Gruppo territoriale 1, 3	26,86	90,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	21,15	90,00
3	Gruppo territoriale 1, 3	25,14	90,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,44	80,00
4	Gruppo territoriale 1, 3	28,27	100,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,92	70,00
5	Gruppo territoriale 1, 3	22,94	70,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	22,97	100,00
6	Gruppo territoriale 1, 3	31,58	110,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	19,70	70,00
7	Gruppo territoriale 1, 3	25,18	70,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	18,61	70,00
8	Gruppo territoriale 1, 3	24,98	90,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	27,43	100,00
9	Gruppo territoriale 1, 3	33,33	100,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	22,21	75,00
10	Gruppo territoriale 1, 3	26,03	75,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	22,44	90,00
11	Gruppo territoriale 1, 3	31,08	110,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	24,41	100,00
12	Gruppo territoriale 1, 3	32,67	100,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	18,95	90,00
13	Gruppo territoriale 1, 3	25,07	100,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	20,25	90,00
14	Gruppo territoriale 1, 3	30,00	90,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	24,55	90,00
15	Gruppo territoriale 1, 3	27,89	110,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	26,02	100,00
16	Gruppo territoriale 1, 3	31,77	100,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	22,27	90,00
17	Gruppo territoriale 1, 3	26,45	100,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	15,27	75,00
18	Gruppo territoriale 1, 3	21,44	75,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	16,34	75,00
19	Gruppo territoriale 1, 3	22,13	75,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	24,65	90,00
20	Gruppo territoriale 1, 3	33,38	90,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	16,64	70,00
21	Gruppo territoriale 1, 3	21,38	70,00

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Centri Elaborazione Dati di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,78	4,34	5,55	6,68	7,72	8,81	9,90	11,04	12,35	13,69	15,25	17,09	19,50	23,16	29,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,48	9,51	15,20	19,88	22,40	24,03	25,62	28,25	30,50	34,30	37,74	44,22	54,66	92,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,53	0,79	1,04	1,31	1,63	2,01	2,42	2,89	3,43	4,04	4,70	5,56	6,54	7,51	8,65	10,06	12,45	18,23

Cluster 2 - Imprese monoaddetto che lavorano per società di informatica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,96	4,07	6,53	8,66	10,38	12,06	13,87	15,72	17,69	19,96	21,66	23,88	28,55	39,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,05	6,71	13,46	15,77	18,05	22,67	23,34	25,57	27,78	29,55	32,13	35,33	37,06	45,83	54,59	67,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,26	0,37	0,50	0,65	0,79	0,98	1,21	1,54	1,90	2,40	3,04	3,84	5,12	7,09	10,31	16,66

Cluster 3 - Acquisizione ed elaborazione di dati non contabili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	3,24	5,01	6,57	8,16	9,55	11,03	12,58	13,89	15,80	17,87	20,00	23,27	29,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,39	12,68	19,42	22,03	23,43	24,79	27,92	31,14	33,36	39,05	44,21	47,75	82,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,35	0,52	0,68	0,86	1,05	1,30	1,56	2,00	2,48	3,06	3,86	4,73	5,77	6,82	8,62	11,46	17,19

Cluster 4 - Imprese che erogano corsi di formazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	3,29	4,91	6,07	7,40	8,50	9,82	11,47	12,73	15,39	17,33	19,00	20,60	24,32	35,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,32	9,22	18,68	21,72	25,63	27,79	30,93	33,12	33,34	35,04	38,12	41,70	42,73	64,37	97,73	104,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	0,44	0,58	0,72	0,94	1,23	1,55	1,93	2,47	2,98	3,80	4,46	5,44	6,39	7,37	9,05	12,66	18,06

Cluster 5 - Manutenzione, riparazione e commercializzazione di macchine per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	2,49	4,67	6,62	9,04	10,50	12,55	14,37	15,97	17,51	19,12	21,03	23,84	28,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,43	10,20	16,18	17,78	19,64	23,46	25,38	25,53	26,93	27,31	27,94	31,25	36,75	46,38	64,70	99,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,21	0,41	0,58	0,77	0,94	1,15	1,39	1,70	2,13	2,83	3,48	4,22	5,39	6,46	7,49	9,28	14,53

Cluster 6 - Imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,07	3,54	4,86	6,50	8,03	9,27	10,31	11,69	13,29	14,75	16,14	17,90	19,98	22,25	26,02	33,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,93	14,06	19,78	21,62	24,43	25,28	28,38	30,54	33,87	37,57	39,18	40,85	52,66	65,05	90,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,20	0,31	0,44	0,58	0,78	0,98	1,19	1,45	1,74	2,16	2,63	3,28	4,02	5,01	6,22	7,57	9,55	15,73

Cluster 7 - Imprese con attività diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,10	4,06	5,90	7,69	9,35	10,74	12,25	13,95	15,70	17,60	19,74	22,28	26,49	34,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,85	10,66	14,77	18,85	21,99	23,90	25,45	27,02	28,97	31,74	35,38	38,31	47,25	61,57	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,32	0,46	0,62	0,81	1,01	1,27	1,58	1,99	2,46	3,06	3,86	4,81	5,96	7,38	9,34	12,48	20,65

Cluster 8 - Internet Service Provider, Application Service Provider e servizi di housing e di hosting

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,25	3,25	5,07	6,65	7,97	9,14	10,56	11,87	13,37	14,78	16,35	17,99	19,60	21,73	25,60	31,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,23	8,69	14,04	20,83	22,82	24,05	26,04	26,58	30,11	33,35	34,38	38,69	41,62	44,25	62,60	100,00	174,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,34	0,51	0,66	0,84	1,05	1,23	1,44	1,71	2,09	2,49	2,91	3,52	4,40	5,28	6,44	7,74	10,67	20,88

Cluster 9 - Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,07	2,70	3,54	4,26	5,31	6,03	7,02	7,97	8,86	9,73	10,71	11,76	13,18	15,07	16,71	20,47	29,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,30	7,61	10,62	15,28	17,87	19,83	21,36	23,02	25,26	27,55	29,33	31,86	33,21	37,52	50,06	84,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,29	0,39	0,47	0,56	0,65	0,75	0,83	0,96	1,16	1,39	1,69	2,15	2,62	3,23	3,83	4,80	5,94	8,87

Cluster 10 - Interventi di installazione o riparazione effettuati su segnalazione o su affidamento di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,19	3,88	5,89	7,77	9,36	10,99	11,57	13,25	14,93	16,77	18,84	20,00	21,69	23,31	25,42	29,71	34,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	13,44	19,52	20,30	21,58	22,06	25,21	27,17	36,05	36,90	37,27	42,97	44,18	50,23	65,90	92,68	388,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,23	0,32	0,47	0,63	0,74	0,97	1,10	1,30	1,51	1,78	2,23	2,89	3,79	5,80	7,00	8,74	12,13

Cluster 11 - Consulenza direzionale e strategica e progettazione e realizzazione di sistemi informatici 'chiavi in mano'

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,99	4,00	5,92	7,88	9,45	11,21	12,86	14,71	16,51	18,26	20,00	22,73	28,31	39,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,14	4,55	10,24	16,99	20,03	23,32	25,59	27,60	30,47	33,36	37,70	38,58	42,77	47,80	64,23	110,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,23	0,38	0,51	0,65	0,82	1,00	1,28	1,67	2,18	2,75	3,48	4,53	5,71	7,17	9,29	12,35	23,63

Cluster 12 - Software house di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,59	3,31	4,60	5,83	7,22	8,67	10,23	11,65	13,13	14,68	16,52	18,48	20,98	25,16	32,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,02	9,41	13,70	17,14	19,79	22,25	24,40	26,57	29,20	30,95	33,43	37,64	41,47	49,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,24	0,37	0,49	0,61	0,75	0,89	1,07	1,28	1,53	1,87	2,30	2,84	3,61	4,47	5,80	7,14	9,40	16,06

Cluster 13 - Gestione di banche dati e di portali web

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,49	3,73	5,55	6,95	8,71	9,99	11,79	13,28	14,90	16,58	18,81	20,00	23,61	28,42	38,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,47	9,02	11,01	17,43	19,93	22,97	25,71	27,25	28,81	30,36	31,73	34,00	36,43	39,56	43,72	48,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,43	0,58	0,73	0,91	1,16	1,44	1,80	2,28	2,72	3,45	4,37	5,31	6,53	8,32	10,36	15,32	27,68

Cluster 14 - Centri di manutenzione e riparazione hardware di medio-grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,99	3,54	4,91	6,18	8,33	9,22	10,64	11,90	13,05	14,04	16,09	17,96	19,66	20,96	24,08	26,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,43	19,62	23,50	24,78	25,10	25,75	26,27	28,37	29,43	29,84	30,88	32,17	35,71	36,96	37,18	46,58	69,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,27	0,34	0,51	0,57	0,71	0,90	1,09	1,42	1,79	2,09	2,72	3,24	3,79	4,84	5,72	6,60	7,39	14,65

Cluster 15 - Imprese con elevata incidenza della concessione di licenze software sui ricavi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,16	3,85	5,30	6,53	8,01	9,36	11,14	12,64	14,39	16,34	17,87	19,96	22,38	26,75	37,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,93	9,15	10,96	14,17	14,57	18,00	24,79	25,65	29,32	34,15	36,46	39,57	41,93	56,58	74,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,23	0,35	0,50	0,62	0,76	0,92	1,21	1,48	1,82	2,21	2,62	3,24	4,15	4,95	6,26	7,59	10,59	15,04

Cluster 16 - Outsourcing informatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	2,72	4,60	6,63	8,75	10,00	11,53	12,94	14,86	16,66	18,26	20,03	22,74	26,87	35,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,91	8,89	11,08	20,23	21,58	23,79	26,18	28,18	31,42	34,99	37,87	41,57	51,41	59,86	71,34	126,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,22	0,31	0,40	0,50	0,59	0,74	0,89	1,03	1,33	1,74	2,19	2,65	3,33	4,46	5,75	7,30	10,20	16,37

Cluster 17 - Attività svolta per altre imprese di informatica che esternalizzano parti del processo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,16	3,18	4,63	6,09	7,86	9,81	11,16	12,65	14,19	15,55	17,46	18,97	20,38	22,74	27,06	34,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,65	10,41	11,64	15,64	20,39	21,49	23,08	24,54	25,61	26,72	28,90	31,33	32,21	37,42	57,30	93,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,26	0,32	0,43	0,54	0,65	0,79	0,94	1,16	1,35	1,63	2,13	2,66	3,45	4,79	6,09	8,19	13,66

Cluster 18 - Computer grafica, realizzazione siti web e realizzazione di supporti multimediali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,56	5,69	7,59	9,43	10,72	12,02	13,53	15,13	16,56	17,91	19,20	20,55	22,96	27,42	34,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,19	9,29	14,52	17,31	21,76	23,67	25,01	27,91	28,98	31,23	35,11	38,00	41,83	54,76	98,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,31	0,46	0,62	0,81	1,03	1,25	1,55	1,87	2,29	2,81	3,51	4,48	5,58	6,98	8,62	11,67	18,79

Cluster 19 - Installazione, configurazione, commercializzazione di hardware informatico e manutenzione e ripristino di reti aziendali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,77	5,02	7,04	8,72	10,39	11,97	13,66	15,37	17,20	19,12	20,78	23,91	28,03	35,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,90	8,94	12,90	15,35	20,36	23,05	24,52	25,77	27,45	29,28	32,55	36,42	40,88	56,23	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,22	0,32	0,44	0,56	0,70	0,89	1,08	1,36	1,68	2,06	2,64	3,33	4,29	5,29	6,62	8,30	12,51

Cluster 20 - Centri Elaborazione Dati di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,64	3,14	4,24	4,92	5,62	6,20	6,84	7,54	8,23	9,09	10,11	10,82	11,75	13,12	14,35	15,95	18,00	23,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,51	12,86	15,71	18,10	19,92	21,90	23,40	24,54	25,56	29,93	32,62	35,63	38,30	46,23	134,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,40	0,60	0,68	0,87	1,05	1,27	1,48	1,72	2,03	2,23	2,66	3,00	3,50	4,05	4,63	5,18	5,90	6,58	8,11

Cluster 21 - Centri Elaborazione Dati monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,59	3,53	6,12	8,53	10,32	12,08	13,97	15,76	17,74	19,69	21,96	25,66	32,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,59	17,68	18,95	19,66	21,83	22,31	22,99	23,31	28,28	28,63	32,60	33,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	0,42	0,55	0,68	0,85	1,05	1,25	1,50	1,76	2,12	2,82	3,48	4,80	6,70	9,16	12,26	20,64

SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	66,00	10,06
2	Tutti i soggetti	29,00	64,00	7,09
3	Tutti i soggetti	30,00	66,00	8,62
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	9,05
5	Tutti i soggetti	29,00	64,00	7,49
6	Tutti i soggetti	26,00	57,00	7,57
7	Tutti i soggetti	26,00	57,00	7,38
8	Tutti i soggetti	30,00	66,00	7,74
9	Tutti i soggetti	29,00	64,00	5,94
10	Tutti i soggetti	30,00	66,00	7,00
11	Tutti i soggetti	28,00	62,00	7,17
12	Tutti i soggetti	30,00	66,00	7,14
13	Tutti i soggetti	30,00	66,00	8,32
14	Tutti i soggetti	26,00	57,00	5,72
15	Tutti i soggetti	30,00	66,00	7,59
16	Tutti i soggetti	30,00	66,00	7,30
17	Tutti i soggetti	27,00	59,00	6,09
18	Tutti i soggetti	27,00	59,00	8,62
19	Tutti i soggetti	28,00	62,00	8,30
20	Tutti i soggetti	24,00	53,00	6,58
21	Tutti i soggetti	26,00	57,00	6,70

SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Addetti all'attività (personale non dipendente) ⁽¹⁾	3.904,1724	23.096,4422	-	-	5.975,7372	13.295,0524	5.643,8062
Addetti all'attività (personale non dipendente) ⁽¹⁾ , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	39.493,7230	20.362,0337	50.617,3701	52.003,6309	30.936,6137	33.113,4554	40.709,9678
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a denti ed articoli promozionali	0,9435	0,9651	1,0786	-	1,0807	0,9993	1,0254
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,2341	1,2032	1,2987	-	1,1411	1,1133	1,0440
SPESE DIPENDENTE	1,0565	1,0474	1,1209	1,0742	1,0183	1,0577	1,0433
CVPROD	1,2161	1,0018	1,0003	1,0394	1,0999	1,0407	1,0863
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	0,2251	-	0,2431	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 1.300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1548
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 400.000 euro	0,0864	-	-	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	-
Buste paga elaborate (Numero)	1,9952	-	-	-	-	-	-
Contabilità elaborate (Numero)	100,1427	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 3.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a denti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0576	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 1.000.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 100.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 150.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 180.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro ^(*)	0,3295	-	0,2131	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 250.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 300.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	0,1597
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 5 anni ^{(3)(*)}	-0,0427	-	-	-	-	-0,1020	-0,0532
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni ^{(3)(*)}	-	-	-0,0728	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni e non oltre 5 anni ^{(3)(*)}	-0,0286	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili ^(*)	0,0675	0,2035	0,1585	0,1057	0,0828	0,2497	0,0817

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

⁽¹⁾ La definizione degli “Addetti all’attività (personale non dipendente)” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Addetti all’attività (personale non dipendente)”.

⁽²⁾ La variabile è pari a 0 se “Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi” assume valori superiori a CVPROD.

⁽³⁾ La definizione della variabile è riportata nella “Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi a macchine di ufficio”.

^(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Addetti all'attività (personale non dipendente) ⁽¹⁾	-	-	-	-	19.664,2590	-	-
Addetti all'attività (personale non dipendente) ⁽¹⁾ , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	49.157,7682	-	49.345,4014	67.518,7615	31.305,5583	55.997,5430	61.927,4315
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a denti ed articoli promozionali	0,9097	-	1,0961	0,9846	0,9447	0,9674	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,1598	-	1,1311	1,0334	1,0640	1,2366	-
SPESE DIPENDENTE	1,0982	-	1,1144	1,0474	1,0387	0,8787	1,0339
CVPROD	1,0560	-	1,0747	1,0385	1,1273	1,0861	1,0329
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	0,4782	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 1.300.000 euro	-	-	-	-	0,1025	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-	0,1424	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi ⁽²⁾	-	-	-	-	-0,0853	-	-
Buste paga elaborate (Numero)	-	-	-	-	-	-	-
Contabilità elaborate (Numero)	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 3.000.000 euro	-	0,0933	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a denti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,1889
COSTI TOTALI	-	1,0033	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 1.000.000 euro ^(*)	-	0,2181	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 100.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 150.000 euro ^(*)	0,1998	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 180.000 euro ^(*)	-	-	-	-	0,2546	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 250.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 300.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 5 anni ^{(3)(*)}	-	-	-	-0,1590	-	-0,1527	-
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni ^{(3)(*)}	-	-	-	-	-0,0449	-	-
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni e non oltre 5 anni ^{(3)(*)}	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili ^(*)	0,0480	-	0,3249	0,3277	0,0466	0,2108	0,1275

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

⁽¹⁾ La definizione degli "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Addetti all'attività (personale non dipendente)".

⁽²⁾ La variabile è pari a 0 se "Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi" assume valori superiori a CVPROD.

⁽³⁾ La definizione della variabile è riportata nella "Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi a macchine di ufficio".

⁽⁴⁾ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Addetti all'attività (personale non dipendente) ⁽¹⁾	-	-	-	6.498,5049	-	-	11.645,8065
Addetti all'attività (personale non dipendente) ⁽¹⁾ , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	55.615,6422	55.582,6789	72.114,5158	26.535,5283	37.565,8427	-	23.925,9362
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a denti ed articoli promozionali	0,9520	1,0951	1,0269	-	1,0099	-	1,0928
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0420	1,1758	1,1361	-	1,1035	-	1,2328
SPESE DIPENDENTE	1,0221	1,0195	0,9975	0,8821	1,0991	1,0061	1,1592
CVPROD	1,0929	1,0189	1,1059	1,1081	1,0525	1,1318	1,3671
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 1.300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 200.000 euro	0,2257	0,1126	0,2419	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 300.000 euro	-	-	-	0,2675	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	0,1828	-
Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	-
Buste paga elaborate (Numero)	-	-	-	-	-	2,3662	1,9085
Contabilità elaborate (Numero)	-	-	-	-	-	-	68,8634
COSTI TOTALI, Quota fino a 3.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a denti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0792	-	0,9098	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 1.000.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 100.000 euro ^(*)	-	-	-	-	0,2931	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 150.000 euro ^(*)	0,3813	0,3504	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 180.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 250.000 euro ^(*)	-	-	-	0,1292	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 300.000 euro ^(*)	-	-	-	-	-	0,4314	-
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 5 anni ^{(3)(*)}	-	-	-	-0,1165	-	-0,1358	-0,2192
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni ^{(3)(*)}	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni e non oltre 5 anni ^{(3)(*)}	-	-	-	-0,0800	-	-	-
Valore beni strumentali mobili ^(*)	0,0966	0,1460	0,2562	0,1689	0,0977	0,1647	0,3349

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

⁽¹⁾ La definizione degli “Addetti all’attività (personale non dipendente)” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Addetti all’attività (personale non dipendente)”.

⁽²⁾ La variabile è pari a 0 se “Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi” assume valori superiori a CVPROD.

⁽³⁾ La definizione della variabile è riportata nella “Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi a macchine di ufficio”.

^(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ADDETTI ALL'ATTIVITA' (PERSONALE NON DIPENDENTE)

La variabile “Addetti all’attività (personale non dipendente)” è calcolata come:

Addetti all’attività (personale non dipendente) =
(ditte individuali) Titolare + (numero collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione)

Addetti all’attività (personale non dipendente) =
(società) (Numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)

Dove:

- Il titolare è pari a: $1 * \text{“Fattore correttivo”}$
- “Fattore correttivo” = $\text{“Peso ore settimanali dedicate all’attività”} * \text{“Peso settimane di lavoro nell’anno”}$
- “Peso ore settimanali dedicate all’attività” è pari a: $(\text{minor valore tra } 50 \text{ e numero di ore settimanali dedicate all’attività}) / 50$
- “Peso settimane di lavoro nell’anno” è pari a: $(\text{minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell’anno” e numero di settimane di lavoro nell’anno}) / 48$

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell’anno”, ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta” diviso 12).

Il numero collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

NOTA ALLE VARIABILI DI REGRESSIONE CON DIFFERENZIALI RELATIVI A MACCHINE DI UFFICIO

La variabile **“Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 5 anni”** è pari a:

Valore beni strumentali mobili * (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli) / (Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli)

La variabile **“Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni”** è pari a:

Valore beni strumentali mobili * (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni, al netto della relativa quota di noli + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli) / (Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli)

La variabile **“Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni e non oltre 5 anni”** è pari a:

Valore beni strumentali mobili * (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni, al netto della relativa quota di noli + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli) / (Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli)

Dove:

- Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni, al netto della relativa quota di noli è pari a:
“Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni” * (1 - “Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” / “Valore dei beni strumentali”);
- Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli è pari a:
“Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni” * (1 - “Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” / “Valore dei beni strumentali”);

- Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli è pari a:

“Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni” * (1 - “Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” / “Valore dei beni strumentali”);

- Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli è pari a:

(“Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell’ultimo anno” + “Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni” + “Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni” + “Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni” + “Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni” + “Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni”) * (1 - “Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” / “Valore dei beni strumentali”).

Se il Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli è maggiore del “Valore dei beni strumentali” oppure se il “Valore dei beni strumentali” è uguale a zero oppure se il Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli è uguale a zero, le variabili di regressione sopra definite sono pari a zero.